

In viaggio...con Giovanni!

Percorsi culturali di educazione alla legalità

Spettacolo "Per questo!"

Lecture

Laboratori

La Prof.ssa Falcone madrina del Progetto a Torino

SOMMARIO

<i>pagina 3</i>	<i>Premessa</i>
<i>pagina 4</i>	<i>Il Progetto. Metodologia e finalità. Linguaggio teatrale e legalità</i>
<i>pagina 6</i>	<i>Lo Spettacolo "Per questo!"</i>
<i>pagina 7</i>	<i>Le letture: "Per questo mi chiamo Giovanni" di L. Garlando e "Io non ho paura" di N. Ammaniti</i>
<i>pagina 9</i>	<i>I laboratori</i>
<i>pagina 11</i>	<i>Spunti di approfondimento e bibliografia</i>
<i>pagina 12</i>	<i>Legalità...in festa. La Prof.ssa Falcone Madrina del Progetto a Torino il 29 aprile 2012</i>
<i>pagina 13</i>	<i>Ringraziamenti e appendice</i>

Premessa di Eleonora Mino
Operatrice culturale e avvocato

Mi sono chiesta dove siano tutti i giovani del '92, che, come me, hanno visto alla televisione il guardrail del tratto di autostrada all'uscita Capaci arrotolato come un serpente, l'asfalto divelto come dopo un terremoto, e hanno provato un brivido d'orrore per l'attentato a Giovanni Falcone.

Mi sono chiesta se ricordano, o se hanno dimenticato.
E che cosa pensano, ora.

E poi mi sono chiesta se i più giovani, quelli di oggi, *sanno*. E *come* lo sanno.

E infine ho pensato che ogni volta che l'impegno contro la mafia è stato portato avanti coinvolgendo oltre al campo giuridico, quello culturale e quello sociale, dei risultati sono stati ottenuti.

Questo è il mio progetto:

"In viaggio...con Giovanni. Percorsi culturali di educazione alla legalità"

*" La mafia non è affatto invincibile.
È un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha avuto un inizio,
una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine.
Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno
terribilmente serio e molto grave
e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini,
ma impegnando in questa battaglia
tutte le forze migliori delle istituzioni"*

Giovanni Falcone

Questo può essere l'impegno, ora, portato avanti...anche tramite il teatro!

Grazie al linguaggio teatrale sono costruite iniziative a favore del valore della legalità: percorsi culturali che possano "ispirare" le nuove generazioni a concreti comportamenti quotidiani, ispirati al rispetto dello Stato e delle regole della convivenza civile, e della consapevolezza di diritti e doveri.

Eleonora Mino è un'operatrice culturale ed avvocato che si occupa professionalmente di progetti per bambini e ragazzi, ed è co-direttore della Compagnia di Teatro Ragazzi di Torino La Bonaventura.

Il Progetto *In viaggio...con Giovanni!* *Percorsi culturali di educazione alla legalità*

È un progetto che prevede una serie di **eventi culturali** -letture, spettacolo, laboratori, dibattiti- per sensibilizzare in modo partecipativo le nuove generazioni, le famiglie e i cittadini sul tema della legalità.

Il **linguaggio** comune a tutti gli eventi sarà quello **teatrale**, anche ludico e divertente, che coinvolgerà tutte le fasce d'età.

L'obiettivo è far capire che la legalità non è una materia complessa e noiosa, ma *può* e *deve* essere una grande *fiesta*, fatta di condivisione e sostegno reciproco.

*Giocare teatralmente con una storia,
regalarla a chi ascolta,
può divenire la chiave per aprire cuore e mente
ai valori della legalità!*

LINGUAGGIO TEATRALE E LEGALITÀ

La forza del progetto sarà affrontare i **temi della legalità** attraverso il linguaggio teatrale, in momenti di **aggregazione cittadina**: il teatro quale strumento di comunicazione con il pubblico efficace, diretto e partecipato, ed in grado di parlare e spiegare la legalità in maniera del tutto innovativa.

Il metodo e le finalità del Progetto

Il Progetto "*In viaggio...con Giovanni. Percorsi culturali di educazione alla Legalità*" parte dal presupposto che sia dovere degli adulti fornire alcuni strumenti affinché il tema della legalità venga conosciuto, affrontato, e condiviso, anche e soprattutto con bambini e giovani.

Per **trasmettere alle nuove generazioni il concetto di *vivere secondo legalità***, occorre individuare **modalità alternative**, che affrontino il tema delicato in maniera partecipata, promuovendo iniziative sul tema con **attività coinvolgenti**, in grado di catturare le attenzioni del pubblico più ampio, e di portarlo alla riflessione condivisa.

*ciascuno di noi, col proprio comportamento,
fa la differenza!*

I percorsi culturali dedicati all'educazione alla legalità proposti hanno come principali finalità quelle di far **accrescere il senso di legalità** medesimo, e di far nascere nelle nuove generazione concreti comportamenti quotidiani di **rispetto dello Stato**, delle **regole della convivenza civile**, della **consapevolezza di essere soggetti di diritti e doveri**.

Stimolando il dibattito intellettuale con bambini e ragazzi, si valorizzerà la **responsabilità personale**: ogni giorno ciascun singolo comportamento è in grado di caratterizzare la società in cui si vive (ricordando che le battaglie contro i sistemi mafiosi non sono ancora terminate!).

Perché bambini e ragazzi possano accogliere ciò che si cerca di trasmettere loro, è necessario che si sentano coinvolti: che siano protagonisti, non spettatori. Per coinvolgerli occorre grande disponibilità a mettersi in comunicazione con loro: il teatro e le storie sono la strategia che agevolano la comunicazione.

la legalità non mi annoia!

La metodologia non sarà quella di insegnare la legalità *tout cour*, non funzionerebbe. Trasmettere concetti difficili quali legalità, omertà, uguaglianza, diritti, doveri, è bensì il **fine**.

Si otterrà tale fine creando una serie di eventi accattivanti, partecipati, che offrano spunti seri di riflessione.

Aspetto principale sarà infatti il **coinvolgimento di ragazzi, genitori, insegnanti, famiglie e cittadini**, rendendoli partecipi, e stimolando in loro la discussione sul tema della legalità, facendolo divenire nel tempo un "sentimento" della vita quotidiana.

Le attività del progetto saranno condotte sempre con **modalità ludico-teatrali**, in grado di avvicinare in modo concreto anche ai più piccini: l'attività di prevenzione è svolta in chiave di **miglioramento della qualità della vita attuale e futura**, e di crescita educativa delle nuove generazioni.

LO SPETTACOLO

PER QUESTO!
dedicato a Giovanni Falcone



di Eleonora Mino e Lucio Diana

con Eleonora Mino
luci e scene Lucio Diana
responsabile tecnico Eleonora Diana

collaborazione al testo di Davide Viano
collaborazione alla drammaturgia scenica di Roberta Triggiani

promozione Silvia Limone

liberamente ispirato al libro "Per questo mi chiamo Giovanni", di L. Garlando

*La vita di Giovanni Falcone raccontata da un papà e vista dagli occhi
di suo figlio, durante un viaggio per le strade di Palermo*

*"Per questo, papà, io mi chiamo Giovanni?"
"Sì, per questo ti chiami Giovanni"*

Giovanni è un bambino di Palermo, che parte con il suo papà alla scoperta del mistero di Bum, scimpanzé di peluche dalle zampe bruciacchiate, che lo accompagna fin dalla nascita. Tappa dopo tappa, mentre prende vita il racconto, padre e figlio esplorano Palermo, e la storia di Giovanni Falcone, rievocata nei suoi momenti chiave, s'intreccia con la storia personale del ragazzino, e del suo papà. Giovanni scopre che il papà non parla di cose astratte: la mafia c'è, anche a scuola, nelle piccole prepotenze dei compagni di classe, ed è una nemica da combattere subito, senza aspettare di diventare grandi. Anche se ti chiede di fare delle scelte, e subirne le conseguenze.

Fascia d'età: dai 10 anni – per tutti

Durata: 1 ora

Quest'anno, in occasione del ventennale della morte del Magistrato Giovanni Falcone, ucciso dalla mafia il 23 maggio 1992, il **Progetto di Teatro e Legalità *In viaggio con Giovanni*** presenta "Per questo!", ispirato al libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando, con prefazione di Maria Falcone.

Lo spettacolo è realizzato grazie alla consulenza giuridica degli Avvocati Cristina Sapone e Marco Faggiano, e alla collaborazione del Gen. G. Sechi.

Un ringraziamento particolare a Ilenia Speranza per l'ausilio nella scelta delle fonti.

LE LETTURE

PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI! *Riduzione del libro di L. Garlando*

La storia del Giudice Giovanni Falcone raccontata da un papà e vista dagli occhi di un bambino, durante un viaggio per le strade di Palermo.

“Mi auguro che questo libro venga molto letto e molto commentato, che faccia parlare della giustizia, dei valori per i quali Giovanni è vissuto e si è sacrificato. Spero che possa servire agli insegnanti e ai genitori per far capire ai ragazzi che cos'è la mafia e come la si può combattere, da grandi e da piccoli, nella vita di tutti i giorni.”

Maria Falcone

FONTI:

Luigi Garlando , **PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI**

IO NON HO PAURA *Riduzione del libro di N. Ammaniti*

“Quella maledetta estate del 1978 è rimasta famosa come una delle più calde del secolo. Ad Acqua Traversa gli adulti non uscivano, si tappano dentro con le persiane chiuse. Solo noi ci avventuravamo nella campagna rovente e abbandonata.”

In una sperduto paesino del meridione, sei bambini esplorano la campagna bruciata dal sole. Tra di loro Michele, nove anni, nascosto fra le spighe, scoprirà un pauroso segreto, un segreto così grande e terribile da non potersi nemmeno raccontare!

FONTI:

Niccolo' Ammaniti , **IO NON HO PAURA**

I LABORATORI

Sezione Scuole **LEGALITA'...TRA I BANCHI!**

percorsi di laboratorio e processi animati dedicati alle scuole

Appuntamenti per le Scuole Elementari, Medie inferiori e superiori, che coinvolge bambini, ragazzi, Insegnanti, sul tema teatro e legalità.

Le classi ascolteranno i testi scelti letti e drammatizzati teatralmente da attori, e potranno dialogare sul tema con esperti, in un percorso di incontro-confronto tra scuola, giuristi e attori. Si partirà da una **storia**, raccontata tramite il linguaggio teatrale, su una **tematica attinente alla legalità**, e che appartiene alla sfera di interesse di giovani e famiglie.

Il linguaggio teatrale sarà in grado di catturare le attenzioni, e di portare le sensibilità degli spettatori direttamente "dentro" la storia.

Al termine della performance, bambini e ragazzi si confronteranno sul tema proposto, avviando un **dibattito aperto**: abbandonata la formula classica, il dibattito sarà condotto in maniera del tutto innovativa, tramite la **formula accattivante del processo in gioco!**

Suddividendo lo spazio scenico come se fosse un'aula di tribunale, con parte, contro-parte e moderatori, si "giocherà al processo": attori e ragazzi, prenderanno parte al gioco in veste di protagonisti, con la possibilità di aprirsi al confronto, tramite riflessioni aperte, punti di vista contrastanti, interpretazioni differenti.

Si affronta così il concetto di legalità attraverso le improvvisazioni e la discussione condivisa, in maniera coinvolgente e partecipata.

Le tematiche affrontate saranno su temi quotidiani, rendendo così il problema della legalità un aspetto della vita di tutti i giorni, strettamente connesso all'esistenza di ciascuno, sorprendentemente anche nelle piccole cose.

Agli Insegnanti sarà fornito materiale con spunti utili per proseguire il percorso a scuola.

LA RACCOLTA DEI PENSIERI DI LEGALITA'

Al termine di ogni incontro verrà chiesto di elaborare il proprio "*Pensiero di legalità*": pensieri, idee, riflessioni, sulla tematica affrontata, in un'ottica che guarda al futuro. I pensieri saranno raccolti e condivisi durante la festa finale che vedrà la Prof.ssa Maria Falcone, sorella del Giudice, Madrina dell'evento // *Sentiero della Legalità*.

MODALITA' di RACCOLTA

Il materiale elaborato può essere inviato tramite e-mail (promozione@la-bonaventura.it), o spedito presso la sede legale di ASSOCIAZIONE BONAVENTURA, Piazza rebaudengo 18, 10155 Torino

Alcuni testi, a titolo di esempio:

✓ per le scuole elementari

“Mio padre è un uomo d'onore”, di Martina Zaninelli, illustrazioni di Marta Tonin
“E vallo spiegare a Nino”, di Anselmo Roveda

✓ per le scuole medie inferiori e superiori

“Per questo mi chiamo Giovanni”, di Luigi Garlando, prefazione Maria Falcone.
“Io dentro gli spari”, di Silvana Gandolfi, prefazione di Don Ciotti.

Il progetto con caratteristiche simili e alcune specificità potrà essere realizzato anche con ragazzi dell'Istituto Penale per minorenni, (Ferrante Aporti), in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile Piemonte.

SPUNTI DI APPROFONDIMENTO E FONTI

Libri e letteratura per approfondire

- "Io dentro gli spari", di S. Gandolfi, con prefazione di Don Ciotti
- "Tema in classe", di A. Skarméta
- "Mai chiudere gli occhi", di L. Maniaci, prefazione di R. Borsellino
- "E vallo spiegare a Nino", di A. Roveda
- "Mio padre è un uomo d'onore", di M. Zaninelli

Bibliografia

- "Per questo mi chiamo Giovanni" di L. Garlando, con prefazione di M. Falcone
- "Lo zio diritto", di R. Piumini
- "Educare alla legalità- Suggerimenti pratici e non per genitori e insegnanti", di A. Sarfatti
- "La mafia spiegata ai ragazzi", di A. Nicaso
- "Viaggio nelle parole-Percorso di educazione alla legalità"
- "Rime di rabbia", di B. Tognolini
- "Quante tante donne. Le pari opportunità spiegate ai bambini", di A. Sarfatti
- "Ada decide.Pratiche di partecipazione per bambini e ragazzi", di A. Roveda e V. Volonté
- "La posta in gioco", di G. Falcone, con prefazione di M. Falcone
- "Storia di Giovanni Falcone", di F. Licata
- "Per non morire di mafia", di P. Grasso e A. La Volpe
- "Cose di cosa nostra", di G. Falcone, in collaborazione con Marcelle Padovani
- "Il giorno della civetta", di L. Sciascia
- "Io dentro gli spari", di S. Gandolfi, con prefazione di Don Ciotti
- "Tema in classe", di A. Skarméta
- "Mai chiudere gli occhi", di L. Maniaci, prefazione di R. Borsellino
- "E vallo spiegare a Nino", di A. Roveda
- "Mio padre è un uomo d'onore", di M. Zaninelli
- "Chiama il diritto risponde il dovere", di A. Sarfatti
- "La Costituzione", V. Onida
- "Il grande libro della Costituzione italiana", di E. Luzzati e R. Piumini
- "Il principe e la Costituzione", di S. Bordiglioni
- "Le regole raccontate ai bambini", di G. Colombo
- "Il gufo che aveva paura del buio", di J. Tomlinson
- "La casa sull'albero", di B. Pitzorno

"LEGALITA' IN FESTA"

Il sentiero della legalità

giornata finale del progetto

Il 29 aprile 2012, si terrà la giornata speciale dedicata alla memoria di Giovanni Falcone, e di tutte le vittime di mafia ad oggi.

La giornata sarà organizzata in occasione del ventennale della morte del magistrato, avvenuta il 23 maggio del 1992.

Sempre nel 2012 ricorre anche il trentennale della morte del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, morto il 3 settembre 1982.

In qualità di Madrina dell'evento e sostenitrice del Progetto sarà ospite la Professoressa Maria Falcone, sorella del Giudice e presidente della Fondazione Giovanni e Francesca di Palermo, che dal 1992 si occupa attivamente di progetti di sensibilizzazione e testimonianza di lotta contro la mafia.

Sarà una giornata dedicata al ricordo, ma non solo una giornata di memoria, bensì di **pensieri e riflessioni per il futuro!**

Parteciperanno tutti i bambini e ragazzi incontrati durante il Progetto, e le famiglie di Torino e Provincia.

Verranno portati a testimonianza in questa occasione, e condivisi, *i pensieri di legalità* raccolti durante tutte le attività del progetto.

In particolare, tre saranno gli eventi:

IL SENTIERO DELLA LEGALITA':

Tutti i bambini, giovani, cittadini, potranno lasciare il loro *pensiero di legalità*: un messaggio, di speranza, elaborato durante il progetto.

Il sentiero diverrà un simbolo, e chiunque vorrà, in futuro, potrà lasciare il proprio messaggio.

TAVOLA ROTONDA e Spettacolo "Per Questo!"

Sarà portato in scena lo Spettacolo "Per questo!", liberamente ispirato al libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando.

A moderare la successiva tavola rotonda vi sarà il Professor Andrea Giorgis, dell'Università di Giurisprudenza di Torino, e membro del Comitato Scientifico di Biennale Democrazia.

Ospite la Prof.ssa Maria Falcone e l'Autore Luigi Garlando.

Segue rinfresco e aperitivo in musica.

Uno speciale ringraziamento al Dott. Francesco Maffione per il sostegno nell'elaborazione del progetto, a Ilenia Speranza per i suggerimenti nella scelta delle fonti, agli Avv.ti Cristina Sapone e Marco Faggiano per la consulenza giuridica.

Appendice: alcuni dei pensieri lasciati sull'Albero di Falcone a Palermo, tratti da "Per questo mi chiamo Giovanni"

"Io non mi piegherò mai!", Alfonso da Roma

"Somigliavi tanto a papà. Grazie per quello che hai fatto", Renata da Palermo

"Per te che hai dato la vita, vinceremo questa partita", V ginnasio (Ist. Gonzaga)

"Si può spezzare un fiore ma non fermare la primavera", Simone, foglio giallo scritto in blu e appiccicato con lo scotch marrone

"Io ho due figli, uno di 15 e uno di 18, e ho un disperato bisogno di credere in un mondo migliore", Ezio

"Con la speranza di diventare come te", dall'Australia

"Anche noi che veniamo dal nord piangiamo lacrime come il sud! Non è da dimenticare questo posto", Claudia da Bergamo

"Caro Giovanni, io sono la nipote del tuo artista che si è salvato, sono rimasta sgomenta apprendendo la tua morte e quella dei tuoi agenti e di tua moglie che sono stati molto coraggiosi nel fare il proprio lavoro. Adesso che non ci siete più, ti prometto, in nome di Palermo, che la mafia la sconfiggeremo noi e ti dico: grazie", Daniela III F